



Regolamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

(emanato con decreto rettorale n. 118 del 14 aprile 2014)

Art. 1 - Istituzione e finalità

1. È istituito, ai sensi della normativa vigente e dell'art. 22 dello Statuto di Ateneo, il Comitato Unico di Garanzia, per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ed il mobbing (di seguito denominato CUG), dell'Università degli Studi di Camerino.
2. Il CUG esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica, nell'ambito delle competenze allo stesso demandate dall'art. 22 dello Statuto.
3. Il CUG ha l'obiettivo di:
 - a. promuovere azioni positive per le pari opportunità, con particolare riferimento alla formazione professionale, alla progressione di carriera, alla mobilità, alla diversa organizzazione e distribuzione del lavoro, all'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali
 - b. verificare l'attuazione all'interno dei regolamenti degli organi universitari, ai sensi dell'art. 4 c. 2 dello Statuto, della rappresentanza di genere promuovendone la parità tra le varie componenti della comunità universitaria (docenti-ricercatori, studenti e personale tecnico-amministrativo) al fine di prevenire possibili situazioni di discriminazione.
 - c. promuovere iniziative volte ad attuare le direttive dell'Unione Europea per l'affermazione delle pari dignità delle persone, al fine di rimuovere comportamenti molesti e lesivi della libertà personale dei singoli.
 - d. promuovere la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, attraverso la proposta, agli organismi competenti, di piani formativi per tutti i lavoratori e tutte le lavoratrici.
 - e. stabilire rapporti di collaborazione con gli altri organismi di parità.

Art. 2 - Presidente del CUG

1. Il/La Presidente rappresenta il CUG e ne coordina l'attività. In particolare:
 - a. convoca le sedute del CUG, e ne predispone l'ordine del giorno
 - b. cura l'esecuzione delle deliberazioni assunte
 - c. cura la relazione, di cui al successivo art. 6, comma 4
 - d. designa la vice presidente, che lo rappresenta in caso di assenza o impedimento.
2. Il/La Presidente verrà eletto/a secondo le modalità indicate dall'art. 22, comma 5, dello Statuto di Ateneo nella prima seduta plenaria successiva al Decreto Rettorale di nomina dei componenti il CUG stesso, convocata e presieduta dal Rettore o suo/a delegato/a. Il/La Presidente a sua volta designerà il/la Vicepresidente che opererà in sua vece in caso di assenza o impedimento nello svolgimento delle sue funzioni.

Art. 3 - Composizione e modalità di funzionamento

1. Il CUG è costituito in maniera paritetica da:
 - a) quattro rappresentanti dei docenti-ricercatori
 - b) quattro rappresentanti del personale tecnico-amministrativo
 - c) quattro rappresentanti della componente studentesca, designati dal Consiglio degli Studenti.Le rappresentanze di cui alle lettere a) e b) sono elette a suffragio universale dalle rispettive componenti.
2. I componenti del CUG:
 - a) prendono parte alle riunioni e comunicano alla segreteria, entro tre giorni dal ricevimento della convocazione, eventuali impedimenti alla partecipazione
 - b) prendono parte ai gruppi di lavoro
 - c) segnalano argomenti di carattere specifico da inserire nell'o.d.g.
3. Le riunioni del CUG sono convocate, almeno quattro volte l'anno, dal/dalla Presidente, attraverso comunicazione telematica con un preavviso di almeno 5 giorni. Le riunioni sono altresì convocate qualora ne faccia richiesta almeno un terzo dei membri. In caso di necessità e/o urgenza la riunione del CUG può essere



convocata su iniziativa del/della Presidente con preavviso di 48 ore.

4. Per la validità delle sedute è necessaria la partecipazione di almeno la metà dei componenti del CUG. Le deliberazioni del CUG sono prese a maggioranza dei presenti. Nel caso di parità, è il voto del/della Presidente che determina la maggioranza.
5. Per le questioni specifiche che richiedano particolare approfondimento, il CUG può nominare, al proprio interno, con compiti propositivi, gruppi di lavoro ed avvalersi della consulenza di esperti i quali potranno eventualmente essere invitati a partecipare alle sedute con compito consultivo.
6. I componenti del CUG restano in carica per quattro anni, ad eccezione dei/delle rappresentanti degli studenti, che restano in carica per due anni accademici.
7. Le assenze dalle sedute devono essere giustificate. La mancata partecipazione, senza giustificazione, a tre sedute consecutive, può comportare la decadenza dalla carica. La decadenza è pronunciata dallo stesso CUG e formalizzata con decreto rettorale.
8. Le attività svolte dai membri del CUG sono da considerarsi attività di servizio a tutti gli effetti.

Art. 4 – Commissione per la parità di genere

1. Il CUG si avvale di una Commissione per la parità di genere, con lo scopo di promuovere iniziative culturali e di indirizzo sui temi di genere nella ricerca e nella formazione. La Commissione, rappresentativa di tutte le componenti della comunità universitaria, è formata da due rappresentanti del CUG e da altrettanti componenti nominati dal Rettore su proposta dell'Assemblea delle Rappresentanze, in relazione alle comprovate esperienze e competenze riguardanti i temi di genere nella ricerca e nella formazione.
2. I due rappresentanti del CUG saranno individuati tra i propri componenti. I componenti della Commissione sono invitati a prendere parte alle riunioni del CUG e a concordare la propria attività con il CUG.

Art. 5 - Rapporti con l'Amministrazione

1. Per assolvere ai propri fini istituzionali il CUG instaura con l'Amministrazione una fattiva collaborazione, assicurando l'informazione costante circa le iniziative poste in essere.
2. Il CUG viene consultato preventivamente ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. h) dello Statuto ogniqualvolta saranno adottati atti interni nelle materie di competenza (es. flessibilità e orario di lavoro, part-time, congedi, formazione, progressioni di carriera, etc.)
3. Redige, entro il 30 marzo di ogni anno, una dettagliata relazione sulla situazione del personale riferita all'anno precedente, riguardante l'attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali sul luogo di lavoro, avvalendosi di dati e informazioni fornite dall'Amministrazione e della relazione redatta dalla medesima ai sensi della direttiva 23 maggio 2007 della Presidenza del Consiglio recante "Misure per realizzare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche". Detta relazione, dopo l'approvazione di almeno due terzi dei componenti, viene trasmessa agli organi di vertice dell'Ateneo.

Art. 6 - Servizio e risorse

1. Al fine di agevolare ed evidenziare la propria attività, il CUG si avvale di un apposito Servizio.
2. In particolare il Servizio:
 - svolge attività di supporto e di ascolto;
 - mette a disposizione delle/dei componenti del CUG la documentazione (leggi, disposizioni, circolari, verbali, ecc.) relativa all'attività del CUG e ne garantisce la massima diffusione; – cura tutte le pratiche inerenti la gestione del CUG.
3. Il/La Responsabile del Servizio è nominato/a dal Direttore Generale su proposta del/la Presidente, e può essere confermato/a con le medesime modalità. Il/La responsabile partecipa alle riunioni in qualità di Segretario verbalizzante.
4. Il CUG annualmente presenta agli organi di governo dell'Ateneo la programmazione delle proprie attività per l'anno successivo corredata da appositi piani di finanziamento. A tal fine è istituito uno specifico Centro di



costo per le spese relative al funzionamento ed alla gestione del CUG con un budget di importo da definirsi annualmente.

5. Il CUG dispone di strumenti atti a pubblicizzare la sua attività e le sue iniziative; in particolare, ha un suo spazio all'interno del sito internet dell'Università di Camerino.
6. Ogni anno il CUG presenterà al Consiglio di Amministrazione una relazione sull'attuazione dei principi della parità di genere e del benessere di chi lavora. In tale occasione saranno anche valutati i risultati delle azioni intraprese dall'Amministrazione.